



UNIVERSITÀ
DI FOGGIA



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

Dipartimento di Economia

***PIANO STRATEGICO
2024-2026***

- Aggiornamento del 4 aprile 2025 -

QUADRO A – Struttura del Dipartimento

Aree CUN del Dipartimento e personale che vi afferisce.

Codice area CUN e denominazione	PO	PA	RTI	RTD-a	RTD-b	Assegnisti	Dottorandi	TOTALE
Area 07 - Scienze agrarie e veterinarie	2	0	0	0	0	1	2	5
Area 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	1	0	0	0	1	0	1	3
Area 12 - Scienze giuridiche	3	4	0	0	0	0	0	7
Area 13 - Scienze economiche e statistiche	10	10	3	0	4	3	16	46
TOTALE	16	14	3	0	5	4	19	61

QUADRO B – Stato dell'arte del Dipartimento

Il Dipartimento di Economia (DE) coerentemente con gli indirizzi adottati dagli Organi Accademici, cura l'organizzazione, la promozione e il coordinamento delle attività di ricerca scientifica, didattiche e formative nei settori scientifico disciplinari di propria pertinenza, nonché delle attività di terza missione ad esse correlate.

Il DE riunisce gruppi di ricerca afferenti alle seguenti macroaree scientifico disciplinari: Economica, Aziendale, Statistico-Matematica e Giuridica.

Il personale del Dipartimento

Il DE si avvale attualmente di 38 docenti, dei quali 16 professori ordinari, 14 associati e 8 ricercatori. Le aree scientifiche di appartenenza del corpo docente sono:

- Area 07 - Scienze agrarie e veterinarie: 2 docenti
- Area 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche: 2 docenti
- Area 12 - Scienze giuridiche: 7 docenti
- Area 13 - Scienze economiche e statistiche: 27 docenti

Personale Amministrativo

Attualmente il DE si avvale del seguente personale tecnico-amministrativo (in parziale condivisione con gli altri Dipartimenti di Area Economica):

- n. 10 unità impiegate nell'area Amministrazione, Contabilità, Ricerca, Alta formazione e processi AVA
- n. 3 unità impiegate nell'area Management Didattico e Processi AQ della Didattica di Economia
- n. 1 unità impiegata nell'area Servizi Informatici

Linee Programmatiche

Il DE, in linea con il Piano Strategico d'Ateneo (PSA), intende potenziare le proprie attività nel solco di un rinnovamento coerente con le esigenze di continuità.

Il DE intende continuare ad avere un ruolo centrale nella formazione e nel progresso della conoscenza, orientato al miglioramento del benessere delle

comunità e delle persone che ne fanno parte attraverso le attività didattiche, di ricerca e di terza missione incentrate sui temi dell'Economia.

Gli obiettivi del Piano strategico d'Ateneo 2023-2025 (PSA) sono:

- DI – didattica e internazionalizzazione;
- R – ricerca;
- IRS – impatto e responsabilità sociale;
- RUB – risorse umane e benessere;
- CU – città Universitaria

In relazione ai mutamenti nelle strutture Dipartimentali di Ateneo, il DE dovrà confrontarsi con le dinamiche in atto nell'area economica, affermando e consolidando il suo ruolo di struttura di didattica e di ricerca di riferimento per le materie economiche.

In relazione a tali dinamiche, nel quadro del prossimo PSA, sarà, comunque, necessaria una ridefinizione dell'attribuzione di risorse, organico, spazi, ecc. Tale riorganizzazione dovrà tener conto dei fabbisogni di personale TA così come previsto dall'ultimo PIAO approvato e dal monitoraggio dei processi previsto dallo stesso.

Una riorganizzazione dell'area economica non potrà comprimere ulteriormente le strategie di crescita del DE come già avvenuto con la nascita di altri Dipartimenti di area economica. Occorrerà, quindi, consolidare le esperienze e la funzione del DE e rilanciarne l'attività per riallineare e compensare, almeno in parte, le risorse ridotte di cui ha beneficiato nel triennio precedente.

Pur avendo subito un drastico taglio di spazi, punti organico e risorse, il DE ha saputo rispettare quanto programmato nel precedente piano di sviluppo e nel nuovo corso dell'attuale piano, mantenendo alto il livello qualitativo e quantitativo della didattica, della ricerca e della terza missione.

In base al PSA, il DE nel triennio di programmazione dovrà:

1. Revisionare l'offerta formativa e renderla più efficace ed attrattiva attraverso la progettazione di una didattica innovativa e promuovendo la qualità e l'innovazione DI 1.1, DI 1.2, DI 2.1, DI 2.2;
2. Aumentare l'interazione fra i processi d'internazionalizzazione e la qualificazione dell'offerta formativa per aumentare la mobilità studentesca in entrate ed in uscita DI 1.3.1, DI 1.3.2;
3. Promuovere la ricerca per migliorare le performance del DE sia a livello di indicatori internazionali che di VQR R.1; R.2.1

4. Potenziare e ottimizzare le infrastrutture di ricerca, i laboratori, i servizi agli stakeholder anche attraverso l'aumento delle capacità di attrazione delle risorse esterne in ottica di competitività nazionale ed internazionale R.1.2, R.2.2
5. Potenziare e promuovere il dialogo con il territorio e gli stakeholder di riferimento IRS 1.1, RUB 1.1;
6. Incentivare e il ruolo e le progettualità degli studenti del DE, potenziare le azioni di orientamento e placement IRS 1.2, RUB 1.2;
7. Aumentare e potenziare le attività di public engagement e trasferimento tecnologico anche attraverso la formalizzazione e creazione di strutture dipartimentali IRS 2.1, RUB 1.1;
8. Contribuire alle azioni di sostenibilità ambientale e sociale dell'Ateneo IRS 2.2
9. Valorizzare e potenziare le competenze e le skill del personale tecnico-amministrativo anche attraverso un migliore benessere organizzativo RUB 2.1, RUB 2.2;
10. Valorizzare le competenze interne e l'allineamento fra la strategia del DE e le procedure di reclutamento, semplificare e digitalizzare i processi amministrativi RUB 3.1, RUB 3.2;
11. Migliorare la qualità degli spazi Dipartimentali a servizio delle attività di didattica, ricerca e terza missione, partecipare alla strategia di ateneo della città Universitaria, individuare e reperire risorse per l'aumento di spazi e attrezzature anche attraverso la valorizzazione dei rapporti con il territorio CU 1.1, CU2.1.

Il DE, in base a quanto già deliberato, avvierà le procedure per l'accreditamento di un nuovo CDS magistrale ed internazionale. Inoltre, svilupperà le linee di ricerca incentivando anche la nascita di nuovi gruppi interdisciplinari, valorizzerà il dottorato di ricerca valutandone l'apertura internazionale, in linea con il PSA.

Infine, il DE continuerà a dare il proprio contributo determinante al raggiungimento degli obiettivi della programmazione triennale di Ateneo e di quelli relativi alla valutazione dell'autonomia responsabile per l'attribuzione della quota premiale del FFO, favorendo la partecipazione degli studenti al programma Erasmus e lo svolgimento di periodi di formazione all'estero non inferiori ai 6 mesi per i dottorandi, in particolare verso università ed enti di ricerca stranieri già coinvolti nel corso di dottorato.

QUADRO C – Obiettivi complessivi del Dipartimento - DIDATTICA

Il DE, in coerenza con il PSA, intende sviluppare e rafforzare la propria vocazione a una formazione di qualità, fondata sull'attività di ricerca svolta nel Dipartimento nell'ottica dell'inclusività e del rafforzamento della dimensione internazionale.

Gli obiettivi del PSA nell'ambito della didattica si articolano su tre obiettivi strategici:

- DI.1 aumentare l'efficacia e l'attrattività dell'offerta formativa;
- DI.2 promuovere la qualità e l'innovazione delle attività didattiche;
- DI.3 favorire l'internazionalizzazione dell'offerta formativa e la mobilità studentesca.

L'obiettivo strategico DI.1 del PSA è declinato in due obiettivi operativi:

- DI.1.1 (Revisionare l'offerta formativa);
- DI.1.2 (Rendere l'offerta formativa più efficace ed attrattiva).

Con riferimento all'obiettivo DI.1.1 e alle linee di azione previste nel PSA, il DE intende promuovere le azioni:

- Previsione di istituzione di nuovi CdS in linea con la ricerca svolta nel DE, il contesto culturale, sociale ed economico in cui esso opera;
- Introduzione di modifiche di regolamento e/o ordinamento degli attuali CdS al fine di caratterizzare sempre di più il bagaglio di conoscenze e competenze acquisibili e spendibili in ambito lavorativo;
- Introduzione di modifiche di regolamento e/o ordinamento degli attuali CdS al fine del rafforzamento della caratterizzazione dell'offerta formativa del DE soprattutto in seguito alla creazione del Dipartimento di Scienze Sociali, che ha una sua differente e dichiarata specificità;
- Promozione dell'OF per la formazione delle professionalità a carattere innovativo, con riferimento, oltre che alle discipline di tradizionale competenza del DE, alle discipline STEAM e all'economia green;
- Revisione dei tirocini formativi curriculari ed extracurriculari con l'obiettivo di ampliare lo spettro delle opportunità offerte agli studenti;
- Rafforzamento dei rapporti con gli stakeholder istituzionali del territorio di riferimento, anche al fine di monitorare l'evoluzione delle condizioni del mercato del lavoro e le opportunità di rafforzamento dell'attrattività della proposta formativa.

In data 13/09/23 il Consiglio di Dipartimento ha approvato l'istituzione di un CdL di primo livello nella classe L-15 e di un CdL magistrale nella classe LM-49. Nella riunione del 06/02/2025, la CROF ha approvato la proposta di disattivazione del CdS in Scienze dell'Amministrazione Digitale (L-16), mentre nella riunione del 25/03/25 ha deciso di rivedere i contenuti degli istituendi CdS approvando la creazione di una LM sulle tematiche della green economy (interclasse LM-56/LM-76). La CROF ha inoltre ritenuto di avviare una revisione del CdS L33 con la creazione di un percorso dedicato alle tematiche Green. Tenuto conto del PSA, si conferma la coerenza dei nuovi CdS rispetto alle linee strategiche e agli obiettivi didattici complessivi del DE.

Con riferimento all'obiettivo DI.1.2 ed alle linee di azione per esso previste nel PSA, il DE intende supportare attivamente le azioni che l'Ateneo ha previsto nel PSA e, in particolare:

- Predisposizione di un pacchetto di corsi trasversali ai CdS su tematiche multidisciplinari con caratteristiche pratico-applicative;
- Potenziamento delle attività di orientamento in ingresso;
- Potenziamento delle attività di orientamento in itinere anche attraverso il peer tutoring.

L'obiettivo strategico DI.2 del PSA è declinato in due obiettivi:

- DI.2.1 (Promuovere una didattica innovativa);
- DI.2.2 (Promuovere la qualità e l'innovazione delle attività didattiche).

Con riferimento all'obiettivo DI.2.1 ed alle linee di azione per esso previste nel PSA, il DE intende supportare le azioni che l'Ateneo ha previsto nel PSA:

- Progettazione di corsi di formazione, master in linea con le tematiche dello sviluppo sostenibile;
- Sperimentazione nella didattica della realtà virtuale, del learning analytics e dell'AI;
- Consolidamento del legame con il territorio attraverso un coinvolgimento di esperti del mondo produttivo nei CdS e nella formazione post-laurea;
- Coinvolgimento dei visiting professor nelle attività didattiche;
- Valorizzazione delle competenze dei docenti del DE in materia di e-learning.

Con riferimento all'obiettivo DI.2.2 ed alle linee di azione per esso previste nel PSA, il DE intende supportare le azioni che l'Ateneo ha previsto nel PSA:

- Investire sulla qualità della docenza universitaria attraverso interventi di formazione iniziale dei neo assunti e di formazione continua dei docenti in servizio;
- Valorizzazione delle competenze dei docenti nella didattica; reclutamento del corpo docente e progressioni di carriera sulla base delle esigenze sia dell'offerta formativa già in essere sia di quella ulteriormente prevista per il prossimo triennio.

L'obiettivo strategico DI.3 del PSA è declinato in due obiettivi:

- DI.3.1 (Potenziare l'attrattività internazionale dei CdS);
- DI.3.2 (Incrementare la mobilità studentesca).

Con riferimento all'obiettivo DI.3.1 ed alle linee di azione previste nel PSA, il DE intende supportare le azioni che l'Ateneo ha previsto:

- Istituzione di un corso di LM internazionale interclasse LM56-LM76;
- Revisione del CdS L33 con la creazione di un percorso sui temi dell'economia green.
- Istituzione di CdS e/o di curricula, all'interno di CdS già presenti, erogati in lingua inglese;
- Inserimento dei MOOC erogati in lingua inglese nei piani di studio;
- Promozione della mobilità virtuale;
- Promozione dei CdS mediante i canali istituzionali disponibili e i programmi/accordi internazionali per la mobilità studentesca.

Con riferimento all'obiettivo DI.3.2 ed alle linee di azione per esso previste nel PSA, il DE intende supportare attivamente le azioni che l'Ateneo ha previsto nel PSA e in particolare:

- Potenziamento dei servizi per studenti stranieri e istituzione di tutor ERASMUS;
- Incentivazione dei docenti che decidono di rendere fruibile l'insegnamento anche in inglese;
- Incremento delle opportunità di mobilità per gli studenti meno abbienti e disabili.

QUADRO C - Obiettivi complessivi del Dipartimento - RICERCA ED ALTA FORMAZIONE

Il DE intende consolidare e sviluppare gli ambiti della ricerca in linea con le

strategie previste dal PSA, articolate su due obiettivi: promuovere e ottimizzare l'attività di ricerca in un'ottica competitiva (R.1); potenziare la progettualità e la capacità di attrarre risorse in un'ottica competitiva e internazionale (R.2).

A tali obiettivi si aggiunge quello di contribuire al miglioramento dei parametri di valutazione ministeriale previsti per l'erogazione della quota dell'FFO legata alla VQR.

La ricerca è particolarmente attiva negli ambiti previsti dagli orientamenti strategici dell'UE, nelle programmazioni comunitaria, nazionale e regionale, con specifico riferimento al PNRR, come documentato dai numerosi progetti di ricerca finanziati da bandi competitivi.

Di seguito, i gruppi di ricerca cui afferiscono i SSD presenti nel DE con le relative linee di ricerca scientifica:

Bioeconomia e Economia Circolare; Servizi ecosistemici; Sviluppo socio-economico dei sistemi e dei territori; Analisi di scenari competitivi; Valutazione di policy; Cibo e salute; Sistemi di conoscenza e innovazione in agricoltura.

SSD: ECON-01/A; ECON-02/A; ECON-04/A; ECON-05/A; ECON-10/A; GEOG-01/B; AGRI-01/A.

Modelli e metodi matematici e statistici con applicazioni in campo economico, finanziario, ambientale, sanitario e manageriale.

SSD: STAT-01/A; STAT-04/A.

Credito, finanza e assicurazioni: Intermediari finanziari, Rischio sistemico, Mercati mobiliari, Corporate governance e performance, ESG, Green finance, Sostenibilità ed economia circolare, Neurofinanza, Fintech, Imprese di assicurazione e secondo welfare, Digital health Insurance.

SSD: ECON-09/B.

Diritto privato: Contratti dell'impresa e del consumatore; Regime della responsabilità civile nella evoluzione giurisprudenziale, con particolare riferimento alla responsabilità civile in ambito sanitario; Diritto dei contratti di assicurazione, fattispecie negoziali di risoluzione stragiudiziale delle controversie.

SSD: GIUR-01/A.

Diritto commerciale: Diritto delle società; diritto della crisi; diritto dei mercati finanziari; contratti d'impresa.

SSD: GIUR-02/A.

Area giuspubblicistica: Dignità e diritti degli animali; Profili giuridici della sperimentazione animale; Libertà alimentare religiosa e protezione degli animali; Intelligenza artificiale e pubblica amministrazione; Profili giuridici della transizione ecologica; Procedimenti sanzionatori delle Autorità indipendenti.

SSD: GIUR-05/A, GIUR-061/A.

Economia Aziendale: Business model e performance; Gestioni straordinarie e valutazione; Processi strategici delle PMI familiari; Governance and accounting, IPO e percorsi di internazionalizzazione; Valutazione; Informativa economico-finanziaria; Performance management e creazione del valore pubblico; Economia, management e sistemi di controllo nelle aziende sanitarie; Non-financial reporting e performance ESG; Innovazione nella PA; Etica pubblica, performance e risk management.

SSD: ECON-06/A.

Studi manageriali e organizzativi: Processi di innovazione e cambiamento (AI e Digital Transformation, ICT, Sustainability); Domini specifici di conoscenza (Corporate Governance e Social Responsibility, Decision Making, Social Innovation and technological transfer).

SSD: ECON-07/A, ECON-08/A.

Mercati energetici e agroalimentari: analisi delle dinamiche di formazione ed evoluzione dei prezzi, degli indicatori macroeconomici, delle relazioni tra economia reale e indicatori finanziari, degli shock esogeni e dei relativi rischi.

SSD: STAT-04/A, ECON-01/A, ECON-02/A, ECON-04/A, ECON-05/A, ECON-09/B, ECON-10/A, AGRI-01/A.

Circa l'obiettivo R.1, il DE prevede le seguenti azioni: acquisto e/o ampliamento delle banche dati e adeguamento delle risorse strumentali; sviluppo di Centri di ricerca/Core Facilities/Laboratori, sostegno agli spin off e valorizzazione delle relazioni con le imprese locali; sostegno alla produzione scientifica attraverso meccanismi premiali; monitoraggio annuale della produzione scientifica e dei parametri di valutazione ministeriale della ricerca (VQR).

Circa l'obiettivo R.2, il DE prevede le seguenti azioni: promozione della collaborazione scientifica attraverso seminari e conferenze scientifiche; ampliamento delle iniziative di internazionalizzazione attraverso un allargamento della rete di relazioni con Università e centri di ricerca esteri e

l'incremento della mobilità di docenti e ricercatori in entrata e in uscita, anche con il ricorso allo strumento della chiamata diretta da Università ed Enti di ricerca esteri (L.230/2005 e ss.mm.ii.); organizzazione di attività utili alla predisposizione e presentazione di progetti di ricerca su bandi competitivi.

Per potenziare le attività di Ricerca e contribuire al raggiungimento degli indicatori del PSA, il DE prevede di: promuovere nuove forme di collaborazione con gli stakeholder del territorio; promuovere acceleratori di conoscenze e d'impresa; incrementare accordi e convenzioni con il settore pubblico e privato; sostenere la transizione dei laureati nel mondo del lavoro, la loro formazione continua e il trasferimento tecnologico; potenziare collaborazioni con le associazioni e le realtà del terzo settore; potenziare iniziative di cooperazione allo sviluppo delle aree periferiche e interne; promuovere attività di ricerca per la crescita socio-economica del territorio da co-progettare insieme agli stakeholder.

Particolare attenzione sarà rivolta al dottorato di ricerca *Economics and Finance of Territorial Sustainability and well-being*, rispetto al quale continuare a garantire la piena coerenza con le linee di ricerca dipartimentali e un'adeguata vocazione internazionale, in linea con quanto previsto dal PSA.

Quanto sopra descritto è in linea con la politica per la qualità della ricerca e sarà oggetto della redazione e approvazione della Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD), finalizzato alla valutazione periodica nel rispetto della normativa prevista da AVA3.

QUADRO C - Obiettivi complessivi del Dipartimento - TERZA MISSIONE

1. Introduzione

L'attività di Terza Missione (TM) di un Dipartimento di Economia, localizzato in una regione del Sud d'Italia, rappresenta una sfida importante e ambiziosa poiché queste aree sono spesso caratterizzate da un tessuto economico debole e incompleto ma, al contempo, da grandi potenzialità. A tal proposito, l'ISTAT rileva, in un suo studio del 2023, che questi territori arretrati sono quelli più estesi dell'area euro, dove circa un terzo della popolazione italiana risiede

(oltre 20 milioni di abitanti), e che quindi potrebbero generare effetti positivi per l'Italia proprio grazie ai grandi margini di sviluppo¹. Per queste ragioni il Dipartimento di Economia (DE) dell'Università di Foggia può fungere da catalizzatore delle risorse della città e della sua provincia e utilizzare le proprie competenze e attività di ricerca per aiutare a “progettare” e rilanciare iniziative sociali, culturali e imprenditoriali.

Nell'ambito di questi macro-obiettivi, la programmazione strategica dell'attività di TM del DE dovrà contribuire al raggiungimento degli obiettivi indicati all'interno del Piano Strategico di Ateneo (PSA), approvato a novembre 2023, sezione “Impatto e responsabilità sociale”, che riguardano tutte le dimensioni della TM.

2. Analisi SWOT

Per individuare quali azioni di TM dovranno essere implementate nel DE, è stata eseguita un'analisi SWOT ovvero l'individuazione dei punti di forza e debolezza del DE e le opportunità e minacce interne ed esterne allo stesso.

PUNTI DI FORZA • Solidità, visibilità e riconoscibilità del Dipartimento • Presenza di 2 su 5 spin-off di Ateneo • Aumento di convenzioni quadro con attori del territorio • Competenze e conoscenze disponibili in Dipartimento, soprattutto nell'ambito della sostenibilità • Qualificata e intensa attività di orientamento in entrata, in itinere e in uscita (job placement) • Sistemica attività di coordinamento e gestione delle attività di TM	PUNTI DI DEBOLEZZA • Limitata operatività dei laboratori di ricerca, anche per mancanza di spazi e personale dedicato • Limitata attività di formazione continua • Limitata co-progettazione e creazione della conoscenza con la società civile (public engagement)
OPPORTUNITA' • Sostegno per la valorizzazione	MINACCE • Limitata collaborazione con alcune

¹ Istat; 2023, I divari territoriali nel PNRR: dieci obiettivi per il mezzogiorno, <https://www.istat.it/it/archivio/280052>.

delle attività di TM da parte dell'ANVUR • Consolidamento della relazione con imprese e istituzioni del territorio per la co-progettazione e la creazione della conoscenza • Potenziamento dei servizi offerti al territorio dai laboratori del Dipartimento • Dialogo continuo con gli attori del territorio, da coinvolgere per la definizione dell'offerta formativa • Risorse per la ricerca messe a disposizione a livello europeo e dal PNRR sui temi della transizione ecologica e digitale	imprese del territorio a causa della grave crisi energetica e geopolitica • Rischio legato alla divisione dell'Area economica in tre Dipartimenti in termini di risorse umane, finanziarie e spazi • Presenza di competitors nel territorio in cui è presente il Dipartimento
--	---

3. Obiettivi strategici e operativi del Dipartimento di Economia

In linea con i risultati dell'analisi SWOT, con gli indicatori del PSA e in continuità con alcune azioni già implementate, il DE ha individuato i propri obiettivi strategici e operativi per gli anni 2024-2026, che, secondo la classificazione ANVUR delle attività di TM, sono:

Imprese Spin Off

- Continuare a supportare e promuovere le attività dei due spin-off del Dipartimento: Tinada e Innovagritech per favorire il trasferimento tecnologico nei riguardi delle piccole e medie imprese;

Formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta

- Realizzare almeno un MOOC in lingua inglese sulle tematiche che caratterizzano il Dipartimento, all'anno;
- Realizzare almeno un corso di formazione continua, all'anno.

Public Engagement

- Realizzare un evento di PE Dipartimentale all'anno, coinvolgendo tutte le aree scientifiche;
- Continuare a monitorare e incoraggiare le attività di PE, secondo le modalità individuate dall'Area TM di Ateneo e condivise con la Commissione di TM di Ateneo;

- Continuare a promuovere forme di co-progettazione e co-creazione della conoscenza con il settore privato, la pubblica amministrazione e la società civile sulle tematiche della transizione ecologica e digitale, potenziando iniziative di cooperazione allo sviluppo delle aree periferiche e interne, per la crescita socio-economica del territorio;
- Realizzare hackaton, bootcamp e/o contamination labs con gli stakeholder del territorio con l'obiettivo di formare studenti e ricercatori alla cultura imprenditoriale e far conoscere a startup e aspiranti imprenditori, in possesso di idee creative ed innovative, le possibilità di finanziamento a sostegno della creazione di impresa, favorendo una rete di contatti e opportunità di confronto tra Università, ricerca e imprese del territorio;

Accordi e convenzioni per attività di TM

- Incremento degli accordi e delle convenzioni con il settore pubblico e privato, associazioni e le realtà del terzo settore, anche per le attività di tirocinio extra-curricolari (placement).

A monte di quanto detto, e al fine di favorire l'implementazione delle suddette azioni, il DE si impegna a:

- Realizzare un incontro di informazione e formazione con i dottorandi del Dipartimento sulle attività di TM e nello specifico sulla imprenditorialità accademica.

OFFERTA FORMATIVA

1) REQUISITI DI DOCENZA

Il PSA pone come obiettivo l'arricchimento dell'offerta formativa complessiva attraverso la creazione di CdS che siano di particolare attrattività per il territorio.

Il Dipartimento di Economia, che ha un ruolo strategico sul territorio per tematiche e come mezzo di raccordo con le realtà produttive locali e non solo, ha tradotto questa mission attraverso l'ascolto, la promozione e sostegno degli input interni ed esterni ed ha analizzato la possibilità di modificare, integrare la propria offerta formativa attraverso l'analisi delle sue potenzialità. Il DE per la redazione del suo nuovo piano di sviluppo, ha ritenuto utile aggiornare l'analisi dei principali fabbisogni degli stakeholder di riferimento, con i quali c'è un

costante e collaudato dialogo in materia di competenze e percorsi formativi erogati.

Nel DE sono incardinati, ad oggi, 38 docenti, dei quali 16 professori ordinari, 14 associati e 8 ricercatori.

Corsi di lauree triennali:

L-33 Economia (9)

L-18 Economia aziendale (9)

L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione (9)

Corsi di lauree magistrali:

LM-77 Economia aziendale (6)

LM 56/77 Banca, Finanza e mercati (6)

In parentesi è indicato il numero relativo ai docenti di riferimento necessari per sostenere il corso. Il numero di PO/PA necessari come docenti di riferimento è pari a 26 ed è quindi assicurato da 29 PO/PA attualmente in servizio.

Pertanto, si intendono pienamente rispettati i requisiti di docenza relativi all'offerta formativa attualmente erogata.

Il DE ha deliberato la disattivazione del corso L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione ed ha in programma, per l'a.a. 2026-2027:

- di istituire un corso di laurea magistrale interclasse LM-56 e LM-76 incentrato sulle tematiche della green economy, della sostenibilità con riferimento anche al loro impatto sul funzionamento dei mercati finanziari.
- di rivedere l'ordinamento del CdS L-33 in Economia, al fine di renderlo più coerente con l'offerta di secondo livello del Dipartimento, articolandolo in due percorsi distinti: uno più orientato ai temi dell'economia ambientale e dello sviluppo sostenibile; l'altro più orientato ai temi del funzionamento dei mercati finanziari.

Le politiche di reclutamento programmate e programmabili dal DE, come da quadro D, consentiranno di sostenere e rafforzare l'Offerta Formativa del Dipartimento nel triennio di programmazione.

2) CRITICITA'

Il DE, nell'attuale composizione e tenuto conto degli obiettivi di

programmazione dell'offerta formativa, presenta diverse criticità valutate sulla base del rapporto tra ore di didattica programmata e numero di professori e ricercatori di ciascun SSD, con particolare riferimento alle discipline di base e caratterizzanti.

Tuttavia, emerge che il DE è attualmente in grado di sostenere l'offerta formativa, tranne che per alcuni settori, anche grazie alle scelte effettuate recentemente all'interno della CROF sui CdS attivi e da attivare presso il Dipartimento. Tale criticità potrebbe essere attenuata accelerando i passaggi da RTDb a professore associato per aumentare gli obblighi di copertura di CFU da parte di questi docenti.

Il DE ha operato le sue scelte riguardanti l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa programmata e programmabile, consapevole del ruolo e della necessità di partecipazione attiva al soddisfacimento delle esigenze strategiche generali di Ateneo.

La pianificazione delle attività di reclutamento del personale docente sarà operata tenendo conto della pressione esercitata dalla didattica dipartimentale sui singoli SSD. A tal fine, saranno considerate le ore di didattica programmata per ciascun SSD rispetto al numero di professori e ricercatori afferenti al medesimo SSD, tenendo conto del carico didattico previsto per il ruolo di riferimento dei singoli docenti.

Nel valutare il grado di sofferenza dei SSD sarà considerata sia l'attuale offerta didattica dipartimentale sia la programmazione didattica prevista nel triennio per i Corsi di Studio triennali e magistrali, i Corsi di Dottorato, i corsi di perfezionamento e i master attivati e attivabili. Verrà, inoltre, considerato il turnover interno a ciascun SSD in relazione all'evoluzione del carico didattico attuale e prospettico. In particolare, si terrà conto delle carenze prodotte dal collocamento in quiescenza o trasferimento di professori e ricercatori afferenti a ciascun settore scientifico disciplinare o concorsuale, ove non siano già state considerate nell'ultimo documento di programmazione triennale o siano attese nei ventiquattro mesi successivi.

Nel definire i contenuti della politica di reclutamento saranno, inoltre, considerati i seguenti criteri:

- risultati conseguiti da ciascun SSD nell'ultima VQR rispetto al valore medio nazionale del medesimo settore;
- risultati conseguiti a livello di SSD in sede di partecipazione a bandi competitivi nazionali e internazionali per il finanziamento di progetti di ricerca;
- rafforzamento dei SSD particolarmente idonei a soddisfare le politiche

pubbliche che prevedono di potenziare la competitività nell'ottica della sostenibilità, dell'economia circolare e della transizione digitale;

- rafforzamento dei SSD funzionali a rafforzare gli ambiti della ricerca e della didattica del Dipartimento nella sfera delle discipline STEAM;
- rafforzamento dei SSD che sostengono una ricerca scientifica multidisciplinare, trasversale e internazionale, e possono supportare lo sviluppo socio-economico del territorio.

Con riferimento alle progressioni di carriera, sarà data priorità ai seguenti criteri ed esigenze:

- valorizzazione del merito scientifico e della produttività dei docenti, anche rispetto ad attività progettuali con risvolti in termini di terza missione, nella prospettiva del miglioramento della soddisfazione personale, del senso di appartenenza e del lavoro, come previsto dagli obiettivi operativi del PSA e dalla carta Europea dei ricercatori;
- economico ed efficiente utilizzo delle risorse disponibili al fine di perseguire gli obiettivi di sostenibilità dell'offerta formativa e di sviluppo dipartimentale, valorizzando le competenze del personale già in servizio;
- rafforzamento dei SSD cui appartengono docenti in possesso di ASN di prima fascia, specie se sostengono insegnamenti di base, o dei SSD privi di docenti di I fascia;
- passaggi di ruolo dei ricercatori ad esaurimento, in possesso di ASN di prima o seconda fascia, e in assenza di piani straordinari di reclutamento.

L'incertezza circa le risorse che il Dipartimento vedrà assegnarsi, renderà necessario il monitoraggio e l'eventuale revisione degli obiettivi didattici e di reclutamento attraverso l'aggiornamento del presente documento programmatico, anche alla luce di ingressi e/o cessazioni di docenti e ricercatori al momento non preventivabili.

Sarà, inoltre necessario un aggiornamento del presente piano nel momento in cui il Dipartimento provvederà all'istituzione del nuovo CdS in programmazione e della revisione del CdS L33, anche al fine di allineare le politiche di reclutamento all'impatto dei nuovi CdS sul carico didattico dei singoli SSD.

Nell'attuazione delle politiche di reclutamento di cui al successivo quadro D, a parità di ordine di priorità (Alta, Media, Bassa) il Dipartimento impiegherà i punti organico assegnati secondo il seguente ordine di preferenza:

- Reclutamento di professori di prima fascia o passaggio di ruolo dei professori di seconda fascia: nel caso di impiego di risorse rinvenienti dal contingente assunzionale ordinario;
- Reclutamento di nuovi ricercatori (RTT): nel caso di impiego di risorse

rinvenienti dai piani assunzionali straordinari;

- Reclutamento di professori di seconda fascia o passaggio di ruolo dei ricercatori.

Il Dipartimento si riserva di valutare, caso per caso, la possibilità di sostituire l'istituzione di posti di RTT con posti di seconda fascia, essendo l'assorbimento di punti organico coincidente.

Il piano di reclutamento del personale docente, di cui al successivo quadro D, non considera i passaggi di ruolo dei ricercatori con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010, essendo l'eventuale immissione nel ruolo di professore di seconda fascia rimessa all'applicazione dalla vigente normativa ma valuterà l'eventuale passaggio di ruolo anticipato laddove si individuino le risorse da RTDb a professore associato.

QUADRO D – Reclutamento del personale

Sulla base di quanto sopra esposto il Dipartimento di Economia ha in programma il seguente piano di reclutamento:

Personale	Area	SSD	Priorità	Obiettivo specifico da conseguire
Professore Ordinario	13 Scienze economiche e statistiche	STAT-04/A (già SECS-S06)	Alta	Il settore può contribuire al raggiungimento degli obiettivi specifici contenuti nel PS del Dipartimento, in particolare con riferimento all'esigenza di ottimizzare le risorse disponibili, valorizzando le competenze del personale già in servizio nei SSD cui appartengono docenti in possesso di ASN di prima fascia, specie nel caso di settori che sostengono insegnamenti di base.
RTT	12 Scienze giuridiche	GIUR-02/A (già IUS/04)	Media	Il settore manifesta uno squilibrio del corpo docente rispetto al carico didattico programmato dal Dipartimento per il medesimo settore. Il reclutamento di un'unità di ricerca consentirà di riequilibrare il carico didattico del settore e di ridurre il ricorso all'affidamento esterno degli insegnamenti. Allo stesso tempo, l'ampliamento del corpo docente favorirà il rispetto dei requisiti di docenza dei CdS in programmazione.
RTT	12 Scienze giuridiche	GIUR-05/A (già IUS/09)	Media	Il settore potrà soffrire uno squilibrio del corpo docente rispetto al carico didattico programmato in conseguenza del pensionamento dell'unico docente del SSD, previsto per il 2026. Il reclutamento di un'unità di ricerca consentirà, inoltre, di ampliare il corpo docente nell'ottica di assicurare i requisiti di docenza dei CdS in programmazione.
RTT	12 Scienze giuridiche	GIUR-08/A (già IUS/12)	Media	Il carico didattico del settore è attualmente coperto da docenti strutturati presso altri dipartimenti di area economica. In vista del turnover prevedibile per i suddetti docenti il Dipartimento dovrà programmare il reclutamento di un'unità di ricerca, al fine di ristabilire la copertura del carico didattico. Allo stesso tempo, l'ampliamento del corpo docente favorirà il rispetto dei requisiti di docenza dei CdS in programmazione.

RTT	13 Scienze economiche e statistiche	ECON-01/A (già SECS-P/01)	Media	Il settore manifesta uno squilibrio del corpo docente (un solo docente al momento) rispetto al carico didattico programmato dal Dipartimento per il medesimo settore. Il reclutamento di un'unità di ricerca consentirà di riequilibrare il carico didattico del settore e di evitare l'eventuale ricorso all'affidamento esterno degli insegnamenti. Allo stesso tempo, l'ampliamento del corpo docente favorirà il rispetto dei requisiti di docenza dei CdS in programmazione.
Professore Ordinario	13 Scienze economiche e statistiche	ECON-01/A (già SECS-P/01)	Alta	Il settore può contribuire al raggiungimento degli obiettivi specifici contenuti nel PS del Dipartimento, in particolare con riferimento all'esigenza di ottimizzare le risorse disponibili, valorizzando le competenze del personale già in servizio nei SSD privi di professori ordinari, specie nel caso di settori scientifico-disciplinari strategici rispetto alle direttrici di ricerca e alle linee di sviluppo dell'offerta formativa del dipartimento.
Professore Ordinario	13 Scienze economiche e statistiche	ECON-02/A (già SECS-P/02)	Alta	Il settore può contribuire al raggiungimento degli obiettivi specifici contenuti nel PS del Dipartimento, in particolare con riferimento all'esigenza di ottimizzare le risorse disponibili, valorizzando le competenze del personale già in servizio nei SSD privi di professori ordinari, specie nel caso di settori scientifico-disciplinari strategici rispetto alle direttrici di ricerca e alle linee di sviluppo dell'offerta formativa del dipartimento.
RTT	13 Scienze economiche e statistiche	ECON-04/A (già SECS-P/06)	Media	Il settore manifesta uno squilibrio del corpo docente (un solo docente al momento) rispetto al carico didattico programmato dal Dipartimento per il medesimo settore. Il reclutamento di una nuova unità di ricerca consentirà di riequilibrare il carico didattico del settore e di evitare l'eventuale ricorso all'affidamento esterno degli insegnamenti. Allo stesso tempo, l'ampliamento del corpo docente favorirà il rispetto dei requisiti di docenza dei CdS in programmazione.

Professore Ordinario	13 Scienze economiche e statistiche	ECON-04/A (già SECS-P/06)	Alta	Il settore può contribuire al raggiungimento degli obiettivi specifici contenuti nel PS del Dipartimento, in particolare con riferimento all'esigenza di ottimizzare le risorse disponibili, valorizzando le competenze del personale già in servizio nei SSD privi di professori ordinari, specie nel caso di settori scientifico-disciplinari strategici rispetto alle direttrici di ricerca e alle linee di sviluppo dell'offerta formativa del dipartimento.
Professore Ordinario	13 Scienze economiche e statistiche	ECON-07/A (già SECS-P/08)	Bassa	Il settore può contribuire al raggiungimento degli obiettivi specifici contenuti nel PS del Dipartimento, in particolare con riferimento all'esigenza di ottimizzare le risorse disponibili, valorizzando le competenze del personale già in servizio.
RTT	13 Scienze economiche e statistiche	ECON-09/A (già SECS-P/09)	Media	Il settore non presenta al momento docenti di riferimento. Il carico didattico è comunque garantito dai docenti afferenti al settore concorsuale di riferimento. In prospettiva, il reclutamento di un'unità di ricerca consentirà di alleggerire la pressione della didattica sul macrosettore e di ampliare il corpo docente, anche al fine di garantire i requisiti di docenza dei CdS in programmazione.
RTT	13 Scienze economiche e statistiche	ECON-08/A (già SECS-P/10)	Media	Il settore necessita di supporto per poter assicurare, anche in prospettiva, la copertura interna del carico didattico, al momento garantita da un solo docente. Il reclutamento di un'unità di ricerca garantirà la continuità della didattica e l'ampliamento del corpo docente, anche al fine di garantire i requisiti di docenza dei CdS in programmazione.
RTT	13 Scienze economiche e statistiche	ECON-05/A (già SECS-P/05)	Media	Il settore non presenta al momento docenti di riferimento. Il carico didattico è comunque garantito dai docenti afferenti a settori affini. In prospettiva, il reclutamento di un'unità di ricerca consentirà di alleggerire la pressione della didattica sui settori affini e favorirà il rispetto dei requisiti di docenza dei CdS in programmazione.

Professore Ordinario	13 Scienze economiche e statistiche	ECON-09/B (già SECS-P/11)	Alta	Il settore può contribuire al raggiungimento degli obiettivi specifici contenuti nel PS del Dipartimento, in particolare con riferimento all'esigenza di ottimizzare le risorse disponibili, valorizzando le competenze del personale già in servizio nei SSD cui appartengono docenti in possesso di ASN di prima fascia, specie nel caso di settori scientifico-disciplinari strategici rispetto alle direttrici di ricerca e alle linee di sviluppo dell'offerta formativa del dipartimento.
Professore Ordinario	13 Scienze economiche e statistiche	GEOG-01/B (già MGGR-02)	Bassa	Il settore può contribuire al raggiungimento degli obiettivi specifici contenuti nel PS del Dipartimento, in particolare con riferimento all'esigenza di ottimizzare le risorse disponibili, valorizzando le competenze del personale già in servizio.
RTT	13 Scienze economiche e statistiche	STAT-04/A (già SECS-S06)	Media	Il settore manifesta uno squilibrio tra corpo docente e carico didattico programmato. La recente acquisizione di un RTDb e di un professore associato alleggerisce la pressione della didattica sul settore, ma in prospettiva futura non è sufficiente al pieno riequilibrio del carico didattico, anche alla luce dell'esigenza di garantire i requisiti di docenza dei CdS in programmazione.

QUADRO E - Infrastrutture

Il Dipartimento di Economia soffre di una grave e cronica carenza di strutture e spazi, aggravata dalla nascita di un nuovo (e terzo) Dipartimento di Area Economica; la sede di via Da Zara, originariamente destinata dal CdA al DEMET, è oggi utilizzata da detto Dipartimento e dal neo costituito DISS.

Al DE resta la disponibilità della sola sede di via Caggese, assolutamente insufficiente anche alla luce del programmato incremento del corpo docente.

Anche l'avvio dei nuovi corsi di laurea, prevista per l'anno accademico 2026/2027 finirà con l'acuire la già denunciata carenza di aule, determinando ulteriore difficoltà nell'organizzazione delle attività didattiche.

Resta peraltro ancora irrisolta la questione della difficile convivenza con la Regione Puglia all'interno della struttura di via Caggese, con le connesse problematiche legate ad una non corretta definizione degli spazi comuni (parcheggi e aree verdi) e di tipo sanitario.

Come già indicato in numerose delibere del Dipartimento, per ragioni di carattere organizzativo e sanitario, sarebbe auspicabile l'acquisizione dell'intera disponibilità del plesso di via Caggese oltre all'area adiacente alle aule con l'ingresso da via Galliani, da utilizzare come area parcheggio a servizio del Dipartimento, al momento sprovvisto di qualsiasi spazio finalizzato a questi scopi.

Il DE soffre, inoltre, la mancanza di adeguate strutture per la collocazione dei propri laboratori o core facilities e chiede da tempo spazi e aule adeguati per tali attività, che consentano anche l'accreditamento presso la Regione, con relativa dotazione di personale tecnico e amministrativo.

Si rammenta che il DE vanta una esperienza ventennale in progetti di ricerca e attività di laboratorio.

Sono attualmente attivi presso il DE i seguenti laboratori/centri di ricerca:

- CeFiT – Centro studi in Finanza e Tecnologia;
- Laboratorio di Studi Rurali e Agricoltura Multifunzionale;
- PIMO Lab - Project Innovation Management & Organization Laboratory.

È, inoltre, in Corso di attivazione l'Osservatorio sull'Energia, la Sostenibilità Energetica e Ambientale, il Benessere (ESEAB), in collaborazione con il Comune di Foggia e con sede amministrativa presso il Dipartimento di Economia.

Tali laboratori sono indispensabili nell'evoluzione della didattica, della ricerca e della terza missione per il Dipartimento di Economia in rapporto al mondo delle start-up, degli incubatori d'impresa, delle esigenze imprenditoriali degli stakeholders territoriali e non, in riferimento a: sostenibilità e benessere, politiche energetiche ed energie rinnovabili, mercati delle commodities, transizione digitale, project management, economia sanitaria, forme e modelli

di multifunzionalità dell'agricoltura connesse alle varie tipologie di attività derivanti dalla sperimentazione delle innovazioni metodologiche in agricoltura sociale, didattica ed altre declinazioni operative.

Si rammenta che gli spazi del piano interrato del plesso di via Da Zara erano stati inizialmente individuati come sede di tutti i laboratori del Dipartimento e luoghi per lo svolgimento di attività seminariali e laboratoriali.

Tuttavia, l'attribuzione del plesso di via da Zara al DEMET/DISS rende indifferibile la necessità di spazi sostitutivi.

Tali spazi potranno fornire un supporto indispensabile al Dipartimento che, come previsto dalla Terza Missione dell'Università, intende offrire servizi avanzati al territorio, offrendo competenze, persone e strumenti, nell'ambito dell'erogazione di una serie di attività on demand:

- Servizi Reali per le Imprese, dalla creazione di nuove imprese innovative alla fissazione della cultura dell'autoimprenditorialità e alla promozione dell'open innovation (incubatore d'impresa);
- Servizi Avanzati alle Imprese, dal Partner Desk al Trasferimento Tecnologico, Consulenza nei processi e nei modelli di Business a favore di imprese private e pubbliche (incubatore d'impresa);
- Promuovere l'innovazione attraverso l'offerta di servizi di eccellenza diretti a supportare gli imprenditori (accelerazione d'impresa);
- Offrire Servizi per l'Internazionalizzazione (in & out) per le PMI (accelerazione d'impresa);
- Osservatorio per la sostenibilità ambientale e il benessere socio-economico del territorio per supportare imprese e istituzioni nella transizione verde e digitale e per offrire servizi di analisi, previsione e pianificazione delle azioni nell'ottica del benessere sociale, ambientale ed economico;
- Formazione osservatorio per lo studio delle tendenze del mercato del lavoro in relazione agli assets del territorio e alla struttura socio-economica (sanità, turismo, economia circolare, agro-alimentare, ecc..) e confronto con gli orientamenti strategici degli organi istituzionali (Governo, Regione, Provincia) di indirizzo per i policy maker e per arrivare a definire profili formativi innovativi.

La struttura dedicata alle attività laboratoriali e di terza missione potrà trovare una sua naturale collocazione all'interno della parte del complesso di via Caggese attualmente attribuita all'IRIIP o, almeno, in parte di essa, ovvero, in subordine, in spazi da attribuire nell'ambito degli interventi di ristrutturazione della Caserma Miale o in locali da prendere in affitto nella zona circostante la sede del Dipartimento.

È infine indifferibile un potenziamento delle infrastrutture tecnologiche per la digitalizzazione della didattica e dei servizi agli studenti, allestimento smart e connessione di rete in tutte le aule, laboratori, spazio studio per gli studenti ecc., software didattici a sostegno per le attività laboratoriali a favore degli studenti, ammodernamento dei dispositivi e dei relativi software in dotazione al personale docente, tecnico amministrativo e per gli studenti del nostro Dipartimento.